



**Accreditamento iniziale nuove Istituzioni AFAM non statali
di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005**

Parere ANVUR

Istituto Musicale “R. Goitre” di Vallo della Lucania

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 166 del 24/07/2025

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508", e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, dei commi 2 e 5, nell'ambito dei procedimenti finalizzati all'autorizzazione a rilasciare titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) da parte di Istituzioni non statali instaurati da Istituzioni non statali nonché da Accademie già abilitate a rilasciare titoli secondo il previgente ordinamento didattico, l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è chiamata a esprimersi in ordine all'adeguatezza delle strutture, delle risorse finanziarie e del personale alla tipologia dei corsi da attivare. A tali fini, l'ANVUR può avvalersi di esperti della valutazione ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 12, comma 4, lettera d), del D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76.

Il presente parere è rilasciato dall'ANVUR tenuto conto:

- della nota MIUR n. 1071 del 1° febbraio 2021, recante "Indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM, la valutazione iniziale e periodica e l'istituzione di nuovi corsi, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212"
- delle Linee guida per l'accreditamento iniziale di nuove Istituzioni non statali AFAM, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 11 febbraio 2021.

L'Istituto Musicale "R. Goitre" di Vallo della Lucania ha formulato, per l'a.a. 2024/2025, istanza di accreditamento iniziale ex art. 11 D.P.R. n. 212/2005 relativamente ai corsi di diploma accademico di primo livello in Clarinetto (DCPL11), Pianoforte (DCPL39), Strumentazione per orchestra di fiati (DCPL43), Musiche tradizionali (DCPL65), Didattica della musica (DCPL21) e Popular music (DCPL67).

Nelle adunanze del 17-18 settembre 2024 e del 30-31 gennaio 2025 il CNAM ha espresso parere favorevole per tutti i citati corsi, fatta eccezione che per i corsi in Didattica della musica (DCPL21) e Popular music (DCPL67). Con nota n. 4865 del 10 aprile 2025, quindi, il MUR ha comunicato all'Agenzia il parere favorevole del CNAM e ha richiesto la valutazione di propria competenza.

Per la valutazione dell'istanza, l'ANVUR ha costituito una Commissione di Esperti per il settore AFAM (di seguito CEV-AFAM) con delibera del Consiglio Direttivo n. 111 del 20 maggio 2025.

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Il procedimento di valutazione dell'istanza di accreditamento ex art. 11 D.P.R. n. 212/2005 è consistito nell'esame della documentazione prodotta dall'Istituto per il tramite della piattaforma informatica indicata nella nota MUR n. 1071/2021 nonché del sito web dell'Istituto.

1. ORGANIZZAZIONE GENERALE, OFFERTA DIDATTICA E POPOLAZIONE STUDENTESCA

L'Istituto Musicale "R. Goitre" di Vallo della Lucania è stato costituito in data 20 aprile 2017 come associazione che *"cura Corsi pre-accademici e di alta formazione musicale convenzionata con il Conservatorio Statale di Musica 'G. Martucci' di Salerno"*.

Risulta iscritto al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno a far data dal 28 gennaio 2019, in forma di associazione.

Nella relazione a firma della legale rappresentante/Presidente dell’Istituto caricata nella sezione 1 della piattaforma si dichiara che l’Istituto “nasce nel 2006 a Vallo della Lucania [...] raggiungendo nell’arco di 10 anni il numero di oltre 500 iscritti e diventando la scuola di musica punto di riferimento formativo del territorio a sud di Salerno, anche grazie al posizionamento strategico rispetto ai Conservatori di Musica statali più vicini (Salerno 90 Km, Napoli 143 Km, Potenza 138 Km).” e che “Convenzionato con il Conservatorio D. Cimarosa di Avellino dal 2011 al 2016, e a partire dal 2017 con il Conservatorio Martucci di Salerno, dal 1° novembre 2020 l’Istituto dà avvio in piena autonomia a corsi sperimentali di I livello.”. Tuttavia, l’Istituto non ha prodotto alcuna documentazione anteriore al 20 aprile 2017 che ne attesti la costituzione nel 2006.

L’atto costitutivo dell’Istituto è stato modificato con atto notarile del 23 febbraio 2023, con il quale è stato istituito l’Istituto Musicale Pareggiato denominato “Istituto Musicale R. Goitre”. La denominazione “Pareggiato” suscita forti perplessità, atteso che l’aggettivo “pareggiato”, riferito a un istituto musicale, indica che tale Istituto, pur non essendo statale, è riconosciuto dallo Stato e rilascia titoli di studio con valore legale.

L’organizzazione dell’Istituto, come risultante dallo Statuto allegato alla modifica dell’atto costitutivo, appare conforme ai principi organizzativi delle Istituzioni AFAM così come previsti dal D.P.R. n. 132/2003: in base allo Statuto, infatti, sono **organi** dell’Istituto il Presidente, il Direttore, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Accademico, il Collegio dei Revisori, il Nucleo di Valutazione, il Collegio dei Professori e la Consulta degli Studenti. Nondimeno, dalla documentazione prodotta dall’Istituto (*cfr* sezione 2b della piattaforma), benché tutti gli organi risultino costituiti, emergono numerose incongruenze. Più precisamente:

- con riferimento al **Direttore**, l’Istituto ha prodotto il decreto di nomina a firma del Presidente n. 51 del 31 ottobre 2023; tuttavia nel proprio *curriculum vitae* il Direttore dichiara di ricoprire tale carica dal 19 aprile 2023;
- con riferimento al **Consiglio Accademico**, l’Istituto ha prodotto un decreto di nomina a firma del Direttore n. 52 del 1° ottobre 2023; tuttavia, come specificato nel punto precedente, alla data del 1° ottobre 2023 il Direttore non era ancora stato nominato;
- la composizione del **Collegio dei Revisori** è del tutto anomala: a parte il fatto che due dei tre componenti sono interni all’Istituto, non appare pienamente legittima la presenza, tra i componenti interni, di un socio fondatore dell’Istituto e della Direttrice amministrativa del medesimo, che, di fatto, esercita un ruolo attivo nella gestione dell’attività controllata. A ciò va aggiunto che il Collegio dei Revisori è stato nominato con “decreto” del CdA (*cfr* sezione 2b della piattaforma) benché, in base all’art. 27 dello Statuto, il Collegio debba essere costituito con provvedimento del Presidente;
- con riferimento al **Nucleo di Valutazione**, composto dal Direttore dell’Istituto e da due musicisti, non è possibile evincere se questi ultimi siano docenti dell’Istituto e se abbiano competenze nell’ambito della valutazione. A ciò va soggiunto che la relazione del Nucleo di Valutazione caricata nella sezione 6 della piattaforma non è riconducibile all’Istituto *de quo* (sul punto si veda *infra*).

In generale, si osserva che sia le modalità di elezione del Consiglio Accademico e del Direttore che le modalità di designazione della componente studentesca nel CdA e nel Consiglio Accademico da parte della Consulta degli Studenti risultano poco chiare (sul punto si veda il paragrafo 2).

Con riferimento ai **regolamenti**, l’Istituto ha prodotto il Regolamento generale d’Istituto, il Regolamento dei laboratori di avvio alla pratica strumentale e/o vocale, il Regolamento di funzionamento dei corsi propedeutici, il Regolamento didattico dei corsi di base, il Regolamento sul funzionamento dei Dipartimenti, il Regolamento dei corsi di studio accademici di I livello, il Regolamento qualifica professionale in Musicoterapia, il Regolamento docenti, il Regolamento della Consulta degli Studenti.

Con riferimento alla **struttura organizzativa**, l’Istituto ha soltanto dichiarato (*cfr* sezione 9 della piattaforma) la dotazione di sette risorse di PTA, di cui una (la Direttrice amministrativa) assunta a tempo indeterminato,

quattro a tempo determinato e due con contratto di collaborazione. Fatta eccezione che per la Direttrice amministrativa, non è chiaro, tuttavia, a quali attività siano adibite le altre risorse né l'articolazione di eventuali uffici dell'Istituto. A ciò va soggiunto che tali risorse non coincidono con quelle indicate nell'organigramma aziendale (accessibile dal sito web, sezione "Capacità gestionali") né per numerosità (dall'organigramma aziendale risultano appena tre risorse di PTA a fronte delle sette indicate in piattaforma) né per nominativo (solo due delle tre risorse di PTA indicate nell'organigramma aziendale coincidono con quelle indicate in piattaforma). Dall'organigramma aziendale risulta che la Direttrice amministrativa si occupa, oltre che della gestione economico-amministrativa, anche della progettazione e dell'erogazione dei servizi formativi; le altre due unità di PTA risultano, rispettivamente, "responsabile del processo di direzione" e "tecnico delle attività valutative".

Con riferimento all'**offerta formativa**, dai dati inseriti in piattaforma (*cfr* sezione 5) risulta che nell'a.a. 2023/2024, l'Istituto eroga, in tutto, oltre ai quattro corsi triennali oggetto della presente procedura (Clarinetto (DCPL11), Pianoforte (DCPL39), Strumentazione per orchestra di fiati (DCPL43), Musiche tradizionali (DCPL65)), altri nove corsi triennali (Didattica della musica (DCPL21) e Popular music (DCPL67), per i quali il CNAM ha espresso parere negativo; Basso elettrico (DCPL03), Batteria e percussioni jazz (DCPL05), Canto lirico (DCPL06), Chitarra (DCPL09), Flauto (DCPL27), Direzione di coro (DCPL33) e Violino (DCPL54), un *master* in Arte e musica dello spettacolo e due corsi annuali di qualifica professionale per la Regione Campania in Arteterapia e Musicoterapia.

Dal sito web dell'Istituto e dalla relazione caricata nella sezione 6 della piattaforma risulta che l'offerta formativa è ancora più ricca, comprendendo, oltre ai corsi in precedenza citati, anche vari corsi di avviamento alla musica per bambini, propedeutici e di base, altri due *master* (Master annuale di alto perfezionamento in clarinetto e Master percussioni e composizione per *ensemble*), corsi per diversamente abili e corsi di formazione regionale (accreditati con D.G.R. Campania n. 223/2014: Direttore di scena, Tecnico del suono, Disk Jockey, Social Media Manager e Programmatore musicale).

In base al prospetto caricato nella sezione 6 della piattaforma, il **calendario delle attività didattiche** è articolato in due semestri e prevede quattro sessioni d'esame (invernale, estiva, autunnale e straordinaria), ciascuna delle quali prevede tre appelli. Ciò non appare perfettamente congruente con l'art. 11 del Regolamento dei corsi di studio accademici di I livello, che prevede tre sessioni d'esame (estiva, annuale e straordinaria), ciascuna delle quali può prevedere più appelli.

Con riferimento alla **ricerca**, nella relazione caricata nella sezione 6 della piattaforma l'Istituto menziona la partecipazione alla rassegna Opera Cilento Festival quale "*momento di verifica del lavoro svolto durante tutto l'anno accademico, costituisce un significativo momento di crescita artistica per ogni studente che può misurarsi con l'esecuzione in pubblico anche in luoghi diversi dall'Istituto stesso.*" e al "FestMed" (festival di musica popolare dal 2016 a oggi) nonché una serie di iniziative (Ricerca, Produzione e Studio Didattico opere e operette autori vari dal 2015 ad oggi; Ricerca, Produzione e Studio Didattico "Contamination Journey"; Ricerca, Produzione e Studio Didattico sugli oratori e la musica sacra Stabat Mater – Oratorio Beata Virgo Maria; Ricerca, Produzione e Studio Didattico Partiture per coro e orchestra "Gloria" di Antonio Vivaldi; concerti vari per coro e orchestra; Ricerca, Produzione e studio didattico partiture per quintetto e chitarra, quintetto e flauto). Di nessuna di tali iniziative è fornita, tuttavia, alcuna altra specificazione e/o descrizione: non è pertanto possibile conoscere il numero di studenti che vi abbiano preso parte né altre informazioni utili a verificare il livello della ricerca condotta.

Con riferimento all'**internazionalizzazione**, dalla documentazione complessivamente prodotta dall'Istituto non emergono evidenze documentali che comprovino attività di internazionalizzazione per gli studenti (*incoming* e *outgoing*) e/o per i docenti. Nella relazione caricata nella sezione 6 della piattaforma l'Istituto dichiara di essere "*presente sulla scena internazionale da molti anni promuovendo le sue attività, utilizzando reti e progetti della Comunità europea*", senza, tuttavia, fornire alcun elemento sulle reti e i progetti in questione.

L’Istituto dichiara altresì di aver partecipato alla settimana di Cultura Italiana a New York nell’ottobre 2023: dalla documentazione fornita, tuttavia, si evince che tale partecipazione si è esaurita in una *masterclass* tenuta da un docente dell’Istituto presso l’Istituto di Cultura di New York.

Nella stessa relazione, l’Istituto menziona, poi, una *partnership* con la Link Campus University, che “*arricchirà ulteriormente la proposta per i partner internazionali Sejong University Music di Seoul, Corea del Sud che desiderano confrontare le loro esperienze artistiche e professionali con la nostra*”. Dalla documentazione fornita non risulta tuttavia alcuna convenzione per l’attività di internazionalizzazione tra l’Istituto, la Link Campus University e/o la Sejong University Music di Seoul: assieme alle convenzioni prodotte dall’Istituto (*cfr* 14 sezione della piattaforma) l’Istituto ha infatti prodotto una locandina sul *master* di I e II livello in Musica e arti dello spettacolo della Link Campus University dell’a.a. 2023/2024 specificando che “*a partire dall’anno accademico 2023/2024, l’Istituto Musicale “R. Goitre” è sede tecnica dell’Università degli Studi Link.*” Dalla consultazione del sito web della Link Campus University (<https://www.unilink.it/didattica/master/musica-e-arti-dello-spettacolo-i-livello-ii-edizione>) si evince, peraltro, che la collaborazione dell’Istituto con l’Ateneo – consistente nell’erogazione presso la sede di Vallo della Lucania di alcune lezioni collettive, di laboratorio o pratiche del *master* - si è conclusa nell’a.a. 2023/2024, perché si specifica che le lezioni collettive, di laboratorio o pratiche della seconda edizione del *master* (a.a. 2024/2025) si terranno presso un altro ente in Roma. Ne deriva che non soltanto non esiste alcuna *partnership* internazionale tra l’Istituto e la Sejong University Music di Seoul, ma che non risponde al vero l’informazione riportata nella sezione della piattaforma “*Ulteriore formazione erogata dall’Istituzione*” secondo cui l’Istituto erogherebbe un *master* annuale di I e II livello in Arte e Musica dello Spettacolo da 1.500 ore. Come detto in precedenza, infatti, il *master* in questione è un corso della Link Campus University di cui solo nell’a.a. 2023/2024 l’Istituto Goitre ha ospitato alcune lezioni collettive, di laboratorio o pratiche.

L’unico *trait d’union* tra l’Istituto e le *partnership* con la Link Campus University e con la Sejong University Music di Seoul risulta essere la soprano coreano Cristina Park Hyo Kang, la quale riveste i ruoli di direttrice del *master* della Link Campus University, direttrice dell’Accademia Musicale Internazionale “Vissi d’arte, vissi d’amore” di Roma (sede delle lezioni collettive, di laboratorio e pratiche della prima e della seconda edizione del *master* citato) e supervisore del progetto dell’EIT di cui si dirà nel prosieguo.

Nella relazione generale caricata nella sezione 1 della piattaforma l’Istituto menziona, infine, una *partnership* con il Conservatorio Leopold-Mozart-Zentrum dell’Università di Augsburg in Baviera: anche di tale *partnership*, tuttavia, l’Istituto non ha prodotto alcuna evidenza.

Parimenti priva di qualsiasi riscontro documentale è la presenza di programmi Erasmus+ disponibili per gli studenti dell’Istituto indicata nella sezione “International” del sito web (<https://www.institutomusicalegoitre.it/international/erasmus/>): pur menzionando “*proficue collaborazioni con istituzioni europee, una ricca attività didattica e concerti all'estero*”, infatti, l’Istituto non ha fornito alcuna prova di tali collaborazioni né ha indicato le Istituzioni straniere *partner* e le modalità di partecipazione ai programmi, limitandosi ad affermare che “*Le modalità di domanda all'estero sono regolate dalle Istituzioni ospitanti: application, deadline, course catalogue.*”

Con riferimento a **convenzioni e protocolli d’intesa** stipulati con Istituzioni AFAM, Atenei, Enti pubblici e/o privati, a livello locale, nazionale e/o internazionale, finalizzati al sostegno delle attività svolte, l’Istituto ha prodotto (*cfr* sezione 14 della piattaforma) 5 convenzioni con Comuni della zona e associazioni locali finalizzate all’attivazione di corsi di avviamento alla musica, corsi base e corsi propedeutici, una convenzione con l’Associazione “Claudio Monteverdi” di Avola (SR) per la costituzione di una “*sede convenzionata*” per l’erogazione dei corsi di *degree* in Music and Performing Arts in collaborazione con un ente della Repubblica di San Marino, corsi di qualifica professionale, corsi propedeutici, corsi base, corsi di avvio alla pratica vocale e strumentale, *master* di I e di II livello e corsi di perfezionamento e una convenzione con il Consorzio “Gruppo Eventi” finalizzata alla partecipazione degli studenti dell’Istituto al format “Casa Sanremo Live Box edizione 2024”, “*per rafforzare la visibilità degli stessi e della Scuola.*”

L'Istituto ha altresì prodotto un “protocollo di collaborazione e cooperazione culturale indipendente” con lo **European Institute of Technology (EIT)**, ente avente sede legale nella Repubblica di San Marino che, in base alle informazioni contenute sul proprio sito web (<https://www.eit-ateneo.org/chi-siamo/>), si occuperebbe della preparazione e formazione per corsi di laurea e specializzazioni *post lauream* di università americane. In virtù di tale accordo l’Istituto Goitre organizza presso la propria sede alcuni corsi di preparazione per i *degree* in Music and Performing Arts della “università americana gestita da EIT”. Gli allievi dell’Istituto Goitre che partecipano a tale progetto vengono “immatricolati all’università americana tramite l’EIT” e sostengono dei costi (onorari tutoriali) che vengono concordati direttamente tra l’allievo e l’Istituto.

Come si legge nel protocollo, tuttavia, **l’università americana gestita da EIT è una Open University non accreditata negli USA e i titoli da essa rilasciati non sono riconosciuti**. La pubblicizzazione di tale iniziativa sul sito web dell’Istituto appare gravemente ingannevole, perché atta a ingenerare negli studenti o in chiunque consulti il sito la convinzione che l’Istituto Goitre rilasci titoli statunitensi riconosciuti.

Con riferimento all’**organizzazione generale e ai servizi agli studenti**, come già detto in precedenza né dalla documentazione caricata in piattaforma né dalla consultazione del sito web si evince la presenza di servizi di orientamento e *placement* e di informazioni per gli studenti, né sono indicati i riferimenti e i contatti degli uffici e/o dei referenti amministrativi che si occupano di tali servizi.

È opportuno sottolineare che il sito web dell’Istituto – il cui aggiornamento è in corso al momento dell’odierna valutazione – contiene una sezione “Studenti”, la cui sottosezione “FAQ” riporta una serie di informazioni erronee sulla contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari e AFAM (tra cui, per esempio, il riferimento al soppresso vincolo dei 90 CFU/CFA annui contenuto nell’abrogato D.M. 28 settembre 2021).

Nel sito web non esiste, inoltre, alcuna sezione dedicata ai *syllabus* degli insegnamenti, necessaria per informare gli studenti (anche potenziali) sui programmi dei corsi e sulle modalità di valutazione.

Quanto al **diritto allo studio**, benché l’art. 9 dello statuto preveda che “*in ogni classe sia prevista la frequenza di uno o più alunni in difficoltà economica, in maniera totalmente gratuita*” e il “*business plan*” caricato nella sezione 11 della piattaforma (su cui si dirà più diffusamente *infra*) specifichi che “*Per ogni classe sperimentale il Consiglio di Amministrazione dell’istituto ha stabilito che è permessa la frequenza gratuita per almeno 2 allievi meritevoli in situazione di svantaggio economico*”, dalla documentazione complessivamente prodotta e dal sito web dell’Istituto non è possibile evincere quali studenti rientrino in tale categoria e quali siano le modalità per accedere all’esonero totale dalle tasse. Né sono disponibili informazioni relative all’ammontare della contribuzione studentesca per gli studenti non aventi diritto a esoneri e/o agli importi dovuti a prescindere dagli esoneri.

Nella relazione sui servizi agli studenti caricata nella sezione 6 della piattaforma l’Istituto dichiara inoltre la presenza di agevolazioni per il trasporto pubblico locale (riduzione fino al 20% del costo per gli abbonamenti mensili per gli studenti iscritti non oltre il primo anno fuori corso e fino al 30% del costo per gli abbonamenti annuali per gli studenti con disabilità superiore al 66% e per i beneficiari di borsa di studio) e per la ristorazione (possibilità di consumare pasti a prezzo ridotto presso tutti gli esercizi convenzionati per gli studenti muniti del tesserino rilasciato dall’Istituto). Non vi è tuttavia alcuna indicazione relativa alle compagnie di trasporti che effettuano le agevolazioni e alle modalità per la richiesta delle riduzioni e per il rilascio del tesserino, né è presente un elenco degli esercizi di ristorazione convenzionati ove è possibile fruire delle agevolazioni.

Con riferimento agli **alloggi per gli studenti**, nella relazione sui servizi agli studenti si legge che “*Per assolvere i propri fini istituzionali l’Istituto Musicale ‘R. Goitre’ si avvale di strutture direttamente gestite da Agenzie locali: Tecnocasa, MC immobiliare.*” Anche in questo caso, tuttavia, non vi è alcuna indicazione relativa alla tipologia di alloggi disponibili e alla presenza di canoni di affitto agevolati.

Quanto ai **servizi di counselling e di supporto degli studenti con disabilità e BES**, la ridetta relazione dà atto dell’istituzione, a partire dal 2024, di un servizio di supporto e sostegno psicologico utile ad affrontare

disagi che possono inficiare il percorso formativo gestito da una psicologa e della progettazione di percorsi per l'integrazione di studenti diversamente abili e/o con BES, in collaborazione con il servizio di neuropsichiatria dell'A.S.L. locale e il Piano di Zona ambito territoriale n. 8. Anche in questo caso né nella piattaforma né nel sito web vi è alcuna indicazione sulle modalità per accedere a tali servizi, particolarmente meritorii.

Con riferimento alla **popolazione studentesca**, l'Istituto dichiara (*cfr* Sezione 1 della piattaforma) di avere raggiunto nell'arco di dieci anni dalla sua istituzione il numero di oltre 500 iscritti. Tale numero però contempla gli iscritti a tutte le attività formative erogate dall'Istituto che comprendono, oltre ai corsi triennali oggetto del presente parere, anche corsi di avviamento alla musica per bambini, propedeutici e di base, *master*, corsi per diversamente abili e corsi di formazione regionale.

Con riguardo ai corsi oggetto del presente parere, nelle tabelle in calce si riportano il numero degli iscritti e dei diplomati fino all'a.a. 2022/2023 così come indicati nella sezione 5 della piattaforma.

STUDENTI ISCRITTI AI CORSI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

CORSO	a.a. 2019/2020		a.a. 2020/2021		a.a. 2021/2022		a.a. 2022/2023	
	Matricole	Totale iscritti						
Clarinetto (DCPL11)	2	2	5	7	4	11	3	12
Pianoforte (DCPL39)	0	0	5	5	3	8	3	11
Strumentazione per orchestra di fiati (DCPL43)	0	0	5	5	2	7	2	9
Musiche tradizionali (DCPL65)	0	0	6	6	2	8	3	11

STUDENTI DIPLOMATI NEI CORSI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

CORSO	a.a. 2020/2021	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023
Clarinetto (DCPL11)	0	2	5
Pianoforte (DCPL39)	0	0	5
Strumentazione per orchestra di fiati (DCPL43)	0	0	5
Musiche tradizionali (DCPL65)	0	0	6

Il **numero massimo degli studenti ammissibili** per ciascuno dei corsi triennali di cui al presente parere è fissato in 12 all'anno.

2. CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

La **Consulta degli Studenti** costituisce organo dell'Istituto, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto che riprende l'art. 12 D.P.R. n. 132/2003 sia per la numerosità degli studenti eletti richiesta sia per le funzioni attribuite alla Consulta. Senonché, dall'atto di costituzione della Consulta (decreto direttoriale n. 30 del 31 maggio 2023, prodotto dall'Istituto nella sezione 2b della piattaforma) l'organo risulta composto da due sole studentesse, anziché da tre studenti, come previsto dall'art. 12 D.P.R. n. 132/2003 per gli Istituti che abbiano fino a 500 studenti.

A ciò va soggiunto che, malgrado le incompatibilità tassativamente previste dall'art. 12, comma 2, del Regolamento della Consulta degli Studenti, dall'art. 1 del Capo I e dall'art. 1 del Capo II del Regolamento Generale d'Istituto, una delle due studentesse elette nella Consulta è componente del CdA, ed entrambe sono componenti del Consiglio Accademico, laddove gli artt. 7 e 8 del D.P.R. n. 132/2003 prevedono tra i componenti necessari del CdA e del Consiglio Accademico rispettivamente uno e due studenti *"designati dalla Consulta degli Studenti"*, non uno e due studenti eletti nella Consulta degli Studenti.

L'Istituto ha prodotto il Regolamento della Consulta degli Studenti (*cfr* sezione 2 della piattaforma) che, agli artt. da 4 a 10, ne disciplina le **procedure di elezione**. È opportuno segnalare, tuttavia, che, fatta eccezione che per la denominazione dell'Istituto e per i riferimenti ai regolamenti interni che compaiono in sei articoli, tale regolamento sembra essere integralmente mutuato dal regolamento della Consulta degli Studenti di una Istituzione AFAM statale (di cui riproduce persino la collocazione degli articoli nelle pagine). Dalla documentazione allegata in piattaforma e dal sito *web* dell'Istituto non è possibile ricavare alcuna informazione sulle ultime elezioni. Nel sito *web* non sono indicati né i nominativi degli studenti eletti nella Consulta né i loro contatti.

Con riferimento alla **rilevazione delle opinioni degli studenti**, nella sezione 6 della piattaforma l'Istituto ha caricato un documento di autovalutazione contenente i risultati della rilevazione che, come si legge nelle premesse del documento, sarebbe stata effettuata dal NdV attraverso la somministrazione di un questionario. A ben guardare, tuttavia, il documento in questione presenta numerose incongruenze – tra cui il riferimento a “corsi di secondo livello” e a “bienni”, che non sono erogati dall'Istituto in questione, nonché il riferimento a servizi bibliotecari che l'Istituto non fornisce (perché, come si dirà nel prosieguo, l'Istituto non dispone di una propria biblioteca ma usufruisce della biblioteca comunale di Vallo della Lucania) – che fanno insorgere il dubbio che il documento in questione sia l’“adattamento”, non pienamente riuscito, di una relazione del NdV di un Istituto musicale accreditato che ha attivi corsi di diploma accademico di secondo livello.

A parte i dubbi sull'autenticità del documento, non vi sono evidenze circa la **pubblicazione, la diffusione e l'utilizzo dei risultati della rilevazione**.

3. RISORSE STRUTTURALI

Per i requisiti e i criteri per la valutazione delle risorse strutturali e strumentali si rimanda integralmente a quanto previsto dalla nota MUR n. 1071/2021 e dal paragrafo 4.1 “Risorse strutturali” delle Linee guida dell'ANVUR richiamate in premessa.

L'Istituto Goitre ha sede nell'ex Convento dei Domenicani ubicato in Vallo della Lucania, in via Monsignore Nicodemo, 24, ed è composto da tre piani fuori terra. L'edificio, di proprietà comunale, è sede del Palazzo della Cultura del Comune di Vallo della Lucania ed è utilizzato per convegni, seminari, mostre, manifestazioni, spettacoli e rappresentazioni vari.

Con riferimento agli **spazi e alle strutture per le attività didattiche**, la documentazione prodotta dall'Istituto presenta numerose incongruenze, come risulta da quanto riportato di seguito:

- nel documento “Legenda della tipologia degli spazi” (*cfr* sezione 15 piattaforma) l'Istituto dichiara di avere la disponibilità esclusiva dei locali del secondo piano dell'edificio (che constano di 3 aule didattiche da 31, 24 e 16 m², 1 aula laboratorio da 109 m² e 2 servizi igienici da 4 m² ciascuno) e di potere usufruire su richiesta dei locali del primo piano dello stabile (che constano di un'aula magna con 8 postazioni pc, della biblioteca comunale e di 3 aule didattiche da 16, 24 e 80 m²). Tali spazi sembrano confermati dalle planimetrie prodotte nella sezione 15a (che danno anche evidenza della presenza di un locale da 16 m² utilizzato come segreteria) e dalla relazione caricata nella sezione 15b della piattaforma.

- nel Modulo Risorse Edilizie compilato nella sezione 15 della piattaforma l’Istituto dichiara la disponibilità dei locali sia del secondo che del primo piano dell’edificio, come di seguito ripartiti: 259 m² lordi; 16 m² uffici; 50 m² servizi; 200 m² didattica; 88 mq aule; 103 m² biblioteca; 150 m² auditorium; laboratorio – aula magna 120 m²; laboratorio polifunzionale 109 m².

- dalla D.D.G. della Città di Vallo della Lucania n. 003 dell’8 gennaio 2024 recante “Approvazione convenzione tra il Comune di Vallo della Lucania e l’Istituto Musicale R. Goitre per la concessione in uso esclusivo ed in comodato gratuito di durata triennale dei locali del Palazzo della Cultura per lo svolgimento dei corsi di primo e secondo livello, corsi di qualifica professionale, corsi di base e propedeutici all’accesso al Conservatorio. Provvedimenti.” (*cfr* sezione 15d della piattaforma) risulta che gli spazi di proprietà comunale messi a disposizione dell’Istituto in uso esclusivo e in comodato gratuito sono quelli ubicati al terzo piano dell’ex Convento dei Domenicani. Si segnala, peraltro, che, nella planimetria allegata alla citata D.D.G. n. 003/2024 non sono indicate le superfici e le destinazioni d’uso dei singoli ambienti e dalla documentazione prodotta non si evince se gli spazi siano già operativi e allestiti a uso didattico.

Tali incongruenze non consentono di stabilire con certezza gli spazi e le strutture di cui l’Istituto dispone per le molteplici attività didattiche che eroga. In ogni caso, pur volendo concedere che l’Istituto abbia la disponibilità di tutti i locali dell’edificio (primo, secondo e terzo piano) e considerato che dai dati prodotti risulta che nell’a.a. 2022/2023 l’Istituto aveva 86 studenti iscritti ai sette corsi triennali di cui ha chiesto l’accreditamento, cui vanno sommati gli altri iscritti a tutti gli altri corsi erogati dall’Istituto (corsi preaccademici, corsi di avviamento alla musica per bambini, corsi base, corsi di laboratorio strumentale, corsi di qualifica Regione Campania, *etc.*), per un totale di oltre 500 studenti (*cfr* sezione 1 della piattaforma), è evidente l’insufficienza degli spazi complessivamente disponibili nell’edificio (sei aule e un laboratorio) ad accogliere le suddette attività didattiche. Si ribadisce inoltre che l’edificio in cui ha sede l’Istituto è sede del Palazzo della Cultura del Comune di Vallo della Lucania e che gli spazi del primo piano sono utilizzati per attività culturali (convegni, seminari, mostre, manifestazioni, spettacoli e rappresentazioni vari): la disponibilità di tali spazi, pertanto, è condizionata dall’assenza di altre attività di interesse comunale.

A ciò va soggiunto che il contratto di concessione in uso esclusivo dei locali dell’ex Convento dei Domenicani ha durata triennale e non può essere rinnovato tacitamente. Ne consegue che non è soddisfatto il requisito previsto dalle Linee guida ANVUR (*cfr* paragrafo 4.1.) per il quale le strutture necessarie allo svolgimento delle attività devono essere già operative e nel pieno ed esclusivo possesso del richiedente, almeno per la durata di un ciclo quinquennale, a partire dall’anno successivo alla richiesta di accreditamento.

È opportuno rilevare, inoltre, che l’Istituto non ha la disponibilità di un auditorium per i concerti: sul punto si rileva che, come si può vedere dalla fotografia a pag. 2 del documento “Legenda della tipologia degli spazi” l’aula magna, che peraltro rientra tra gli spazi disponibili solo su richiesta, è una sala conferenze e non un auditorium adatto a tenere dei concerti.

Con riferimento alle caratteristiche specifiche degli spazi a disposizione di ciascuno dei corsi valutati, dalla relazione caricata nella sezione 15b della piattaforma l’Istituto dichiara che “Le aule attualmente disponibili per le lezioni sono 3 ad uso esclusivo (2° Piano) 5 utilizzabili su richiesta (1° piano). Di esse la maggior parte, dotate di anti-aula, sono destinate prevalentemente alle lezioni di strumento. Le più ampie sono destinate alle lezioni collettive e/o alle lezioni di musica d’insieme vocale e/o strumentale. Un’aula è dedicata agli Strumenti a Percussione. Con funzione di aula è anche il laboratorio, tuttavia non compreso nel numero soprascritto, in quanto atto alle lezioni di esercitazioni orchestrali e corali. Tutte le aule sono attrezzate per gli insegnamenti che necessitano di dotazione informatica. Un locale è adibito per la collocazione degli strumenti in dotazione all’Istituto.” Il documento non specifica, tuttavia, quali siano le aule utilizzate per le attività dei singoli corsi di cui al presente parere, lasciando intendere che essi non abbiano aule e spazi dedicati.

Nella stessa relazione l’Istituto dichiara che tutte le aule sono climatizzate, ma non indica (né è possibile dedurlo dalle immagini prodotte) se dispongano di soluzioni relative all’isolamento, all’assorbimento e al riverbero acustico, di cui avrebbero bisogno, in considerazione del fatto che lo stabile è un edificio storico.

Nella relazione è indicata inoltre la dotazione strumentale di ciascuna delle tre aule e dell’aula-laboratorio del secondo piano dell’edificio (arredi, leggi, strumenti musicali). La **dotazione strumentale specifica per ciascuno dei corsi valutati** costituisce un’indubbia criticità, specie con riferimento agli strumenti e agli accessori per le lezioni di strumento, per la musica d’insieme e da camera e per quella orchestrale. In particolare:

Per il **corso triennale in Clarinetto (DCPL11)** si rilevano:

- a) la completa mancanza nella dotazione strumentale della famiglia dei clarinetti (clarinetto in la, clarinetto basso in sib, clarinetto contralto, clarinetto in mib, clarinetto piccolo in mib), necessari non solo per le lezioni di strumento ma anche per quelle di musica d’insieme per strumenti a fiato (per i quali, peraltro, non avendo l’Istituto altri corsi di strumenti a fiato autorizzati o richiesti diventa difficile costituire i gruppi di lavoro necessari);
- b) la presenza di appena un pianoforte a coda (il cui utilizzo andrebbe diviso tra tutti i corsi erogati dall’Istituto, compresi quelli pre-AFAM), necessario sia per le lezioni di strumento (visto il vasto e complesso repertorio per clarinetto e pianoforte) sia per le lezioni di musica da camera;
- c) la mancanza di strumenti a percussione quali, per esempio, timpani, gran cassa, piatti, tamburo, vibrafono e tastiere (xilofono e/o marimba), necessari per le lezioni di formazione orchestrale;
- d) l’insufficienza dei leggi (appena 2) e delle sedie (18) dell’aula laboratorio in cui si svolgerebbero le lezioni di formazione orchestrale.

Gli ultimi due punti costituiscono criticità anche per il **corso triennale in Strumentazione per orchestra di fiati (DCPL43)**, in particolare per la disciplina caratterizzante “Direzione per orchestra di fiati” (COID/03), che richiede, per un certo numero di lezioni, la presenza di un’orchestra di fiati (e, quindi, in organico, anche di percussioni).

Per il **corso triennale in Pianoforte (DCPL39)** si rilevano:

- a) la presenza di appena un pianoforte a coda, utilizzato da tutti i corsi erogati dall’Istituto, di cui peraltro non sono indicati la marca e il modello;
- b) il numero insufficiente di pianoforti verticali, che, peraltro, sono utilizzati da tutti i corsi erogati dall’Istituto e di cui non sono indicati la marca e il modello.

Per il **corso triennale in Musiche tradizionali (DCPL65)** si rileva l’assoluta mancanza di strumentazione specifica e dedicata al corso, quali chitarre battenti e tamburi a cornice.

La dotazione strumentale elencata nel complesso appare del tutto insufficiente per le esigenze didattiche dei corsi valutati e richiede un ampliamento sia nella tipologia che nella quantità.

Con riferimento alla **biblioteca**, nella relazione caricata nella sezione 1 della piattaforma l’Istituto dichiara la disponibilità di “*n° 1 Biblioteca e/o mediateca, specialistica e con relativa sala di consultazione, o convenzione con biblioteca di settore in loco, con indicazioni specifiche per settore*”. Dalla breve relazione sulla biblioteca (cfr sezione 15 della piattaforma) risulta che si tratta della Biblioteca Comunale di Vallo della Lucania, sita al primo piano dell’ex Convento dei Domenicani. Benché in tale relazione l’Istituto affermi che da qualche anno la biblioteca avrebbe incrementato il suo patrimonio tradizionale “*con particolare riguardo alle discipline di musica, arte e letteratura*”, dalla consultazione del sito OPAC SBN la biblioteca, oltre a essere di piccole dimensioni, ha carattere generalista, e nel suo catalogo non compaiono volumi specifici per lo studio della musica e musica a stampa, necessari per lo studio nei corsi di cui si richiede l’accreditamento.

Alla luce di quanto sopra esposto le risorse strutturali (in particolare edilizie e strumentali) descritte nella documentazione complessivamente prodotta dall'Istituto non appaiono adeguate alle esigenze didattiche e di ricerca teoriche, pratiche e di studio autonomo dei corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello oggetto di valutazione, anche con riferimento alla numerosità degli iscritti.

4. RISORSE DI PERSONALE

Per i requisiti quantitativi e qualitativi previsti per la valutazione delle risorse di personale si rimanda integralmente a quanto previsto dalla nota MUR n. 1071/2021 e dal paragrafo 4.2. “Risorse di personale” delle Linee guida dell’ANVUR richiamate in premessa.

Con riferimento al **reclutamento dei docenti**, nella piattaforma CINECA l’Istituto ha prodotto i *link* al sito *web* contenenti le graduatorie dei docenti utilizzate per il reclutamento per i trienni 2020-2023 e 2023-2026. Mentre le graduatorie per il triennio 2020-2023 si riferiscono agli insegnamenti delle fasce “Pre-accademica di base”, “Propedeutica” e “Qualifica accademica di primo livello sperimentale in Didattica della musica” e riportano correttamente i SAD e le denominazioni delle diverse discipline, le graduatorie per il triennio 2023-2026, pur riguardando anche la docenza nei corsi di qualifica professionale autorizzati dalla Regione Campania e nei corsi sperimentali di qualifica accademica di primo livello in Didattica della musica, Organo, Musiche tradizionali e Strumentazione per orchestra di fiati, non riportano per i corsi sperimentali di qualifica accademica di primo livello i SAD delle discipline e definiscono gli insegnamenti in maniera alquanto approssimativa, creando una considerevole confusione tra le graduatorie per i corsi accademici e quelle per i corsi non accademici.

A ciò va aggiunto che nelle graduatorie del triennio 2023-2026 tutti i docenti che hanno incarichi di insegnamento nei corsi di cui è richiesto l'accreditamento non sono stati valutati in quanto “*Docenti interni all’Istituto* (si pensi, per esempio, ai docenti di Pianoforte, Pratica e lettura pianistica, Musica da camera, Informatica musicale, Tamburo a cornice, Chitarra battente, Materie etnomusicologiche, Inglese); inoltre, nell'a.a. 2024/2025 risultano conferiti incarichi di insegnamento a docenti presenti non nelle graduatorie del triennio 2023-2026 ma in quelle del triennio 2020-2023, malgrado non si evinca alcuna proroga di queste ultime. Considerato che nessun docente ha un contratto a tempo indeterminato, i docenti nominati in quanto idonei nella graduatoria 2020-2023 avrebbero dovuto riproporre la loro candidatura per l'inclusione nelle graduatorie 2023-2026. Non avendolo fatto ed essendo comunque titolari di incarichi di insegnamento negli aa.aa. 2023/2024 e 2024/2025, non si comprende con quali modalità siano stati assunti.

Va inoltre evidenziato che l’Istituto ha nominato un’unica Commissione per la valutazione dei titoli, senza tener conto delle specificità delle discipline oggetto delle graduatorie. Va peraltro rilevato che della Commissione che ha valutato i docenti nella procedura di conferimento degli incarichi di insegnamento per il triennio 2023-2026 fanno parte i due componenti esterni del NdV dell’Istituto.

Sempre con riferimento alla valutazione dei candidati, si rileva che i punteggi massimi attribuibili ai titoli di studio (40 punti), didattici (18 punti), altri titoli (3 punti) e colloquio (20 punti) sono sbilanciati rispetto ai 18 punti attribuibili per i titoli artistici. Non è inoltre prevista alcuna soglia minima di punteggio per ottenere l'idoneità e per l'inclusione nelle graduatorie. Non sussistono, infine, motivi plausibili per i quali il titolo di accesso richiesto per l'inclusione in graduatoria sia il diploma accademico triennale e non il diploma accademico biennale.

Venendo ai singoli corsi di cui è richiesto l'accreditamento, si rileva che, **benché per ciascuno di essi il numero dei docenti sia pari o superiore al numero dei SAD relativi alle attività di base e caratterizzanti e sia presente un numero di docenti in possesso di un contratto di incarico di insegnamento di almeno tre annualità**, tale da assicurare la copertura disciplinare di almeno il 40% dei crediti degli insegnamenti di

base e caratterizzanti previste dall'ordinamento didattico del corso, **la docenza impegnata nel corso non risulta commisurata al numero e alla tipologia delle attività formative**. Va infatti rilevato che gli ordinamenti dei corsi in questione prevedono, per alcuni insegnamenti, in particolare quelli di prassi esecutive e repertori, un notevole monte ore di lezioni individuali: considerato che gli incarichi di insegnamento in tali discipline sono conferiti a un unico docente e che nei contratti prodotti dall'Istituto il monte ore è definito in base al numero di ore di lezioni individuali/studente (si pensi all'insegnamento di "Prassi esecutive e repertori", diviso nei moduli 1, 2 e 3 rispettivamente al I, II e III anno di corso, che da ordinamento per ciascun modulo prevede 40 ore di lezione individuale a studente e per il quale il contratto sottoscritto dal docente prevede 40 ore di impegno annuo), è evidente che il numero di docenti è notevolmente sottodimensionato rispetto agli studenti. Per tale ragione, **i requisiti quantitativi non risultano soddisfatti** per alcuno dei corsi di cui è richiesto l'accreditamento.

Nessuno dei corsi di cui è richiesto l'accreditamento soddisfa nemmeno i requisiti qualitativi della docenza, non assicurando la copertura disciplinare di almeno il 90% dei CFA con docenti in possesso dei Requisiti 1, 2 e 3.

Nella tabella in calce sono riportati, per ciascun corso, i docenti con incarichi di insegnamento che non possiedono tutti i requisiti qualitativi previsti dalle Linee guida ANVUR richiamati in premessa.

Si specifica che, in caso di insegnamenti afferenti al medesimo SAD affidati a docenti diversi, i docenti vengono indicati utilizzando la numerazione progressiva (Docente 1, Docente 2 *etc.*) in base all'ordine dei nominativi indicati nel piano di studi caricato in piattaforma dall'Istituto.

CLARINETTO (DCPL11)				
	SAD	INSEGNAMENTO	DOCENTE	REQUISITI MANCANTI
1.	COMI/01 (Esercitazioni corali)	Formazione corale	Docente 1	R1, R2
2.	COTP/01 (Teoria dell'armonia e dell'analisi)	Teorie e tecniche dell'armonia 1 e 2	Docente 1	R1, R2
3.		Analisi delle forme compositive	Docente 1	R1, R2
4.	COTP/03 (Pratica e lettura pianistica)	Pratica pianistica 1 e 2	Docente 1	R1, R2
5.	COTP/06 (Teoria, ritmica e percezione musicale)	Teoria della musica	Docente 1	R1, R2
6.		Ear training	Docente 2	R1, R2
7.	COMI/02 (Esercitazioni orchestrali)	Formazione orchestrale 1, 2 e 3	Docente 1	R1, R2
8.	COMI/03 (Musica da camera)	Musica da camera 1, 2 e 3	Docente 1	R1, R2
9.	COMI/04 (Musica d'insieme per strumenti a fiato)	Musica d'insieme per fiati 1, 2 e 3	Docente 1	R1, R2
10.	CODL/02 (Lingua straniera comunitaria)	Lingua straniera comunitaria	Docente 1	R1, R2, R3
11.	CODM/04 (Storia della musica)	Storia e storiografia della musica 1 e 2	Docente 1	R1, R2
PIANOFORTE (DCPL39)				
	SAD	INSEGNAMENTO	DOCENTE	REQUISITI MANCANTI
12.	COMI/01 (Esercitazioni corali)	Formazione corale	Docente 1	R1, R2
13.	COTP/01 (Teoria dell'armonia e dell'analisi)	Teorie e tecniche dell'armonia 1 e 2	Docente 1	R1, R2
14.		Analisi delle forme compositive	Docente 1	R1, R2
15.	COTP/06 (Teoria, ritmica e percezione musicale)	Teoria della musica	Docente 1	R1, R2
16.		Ear training	Docente 1	R1, R2
17.	CODI/21 (Pianoforte)	Prassi esecutive e repertori 1, 2 e 3	Docente 1	R1, R2
18.		Fondamenti di storia e tecnologia dello strumento	Docente 1	R1, R2
19.		Letteratura dello strumento	Docente 1	R1, R2

20.	CODI/25 (Accompagnamento pianistico)	Pratica dell'accompagnamento e della collaborazione al pianoforte 1 e 2	Docente 1	R1, R2
21.		Tecniche di lettura estemporanea e di trasposizione tonale	Docente 1	R1, R2
22.	CODI/20 (Pratica organistica e canto gregoriano)	Pratica organistica	Docente 1	R1, R2
23.	CODM/04 (Storia della musica)	Storia e storiografia della musica 1 e 2	Docente 1	R1, R2
24.	COMI/03 (Musica da camera)	Musica da camera 1, 2 e 3	Docente 1	R1, R2
25.	COMA/17 (Pianoforte storico)	Prassi esecutive e repertori 3	Docente 1	R1, R2

STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI (DCPL43)

	SAD	INSEGNAMENTO	DOCENTE	REQUISITI MANCANTI
26.	CODM/04 (Storia della musica)	Storia e storiografia della musica	Docente 1	R1, R2
27.	COMI/01 (Esercitazioni corali)	Formazione corale	Docente 1	R1, R2
28.	COTP/02 (Lettura della partitura)	Lettura della partitura 1, 2 e 3	Docente 1	R1, R2, R3
29.	COTP/06 (Teoria, ritmica e percezione musicale)	Ear training	Docente 1	R1, R2
30.		Ritmica della musica contemporanea	Docente 2	R1, R2
31.	CODC/06 (Strumentazione e composizione per orchestra di fiati)	Tecniche contrappuntistiche per orchestra di fiati 1 e 2	Docente 1	R1, R2
32.		Composizione per orchestra di fiati 1, 2 e 3	Docente 2	R1, R2
33.	COID/03 (Direzione d'orchestra di fiati)	Direzione d'orchestra di fiati 1, 2 e 3	Docente 1	R1, R2
34.	CODL/02 (Lingua straniera comunitaria)	Lingua straniera comunitaria	Docente 1	R1, R2, R3
35.	COTP/01 (Teoria dell'armonia e analisi)	Metodologie dell'analisi	Docente 1	R1, R2
36.		Analisi delle forme composite	Docente 1	R1, R2

MUSICHE TRADIZIONALI (DCPL65)

	SAD	INSEGNAMENTO	DOCENTE	REQUISITI MANCANTI
37.	CODM/04 (Storia della musica)	Storia e storiografia della musica 1	Docente 1	R1, R2
38.	COMI/03 (Musica da camera)	Musica d'insieme per voci e strumenti delle musiche tradizionali 1, 2 e 3	Docente 1	R1, R2
39.	COTP/06 (Teoria, ritmica e percezione musicale)	Ear training 1 e 2	Docente 1	R1, R2
40.	CODM/02 (Etnomusicologia)	Etnomusicologia 1, 2 e 3	Docente 1	R1, R2, R3
41.		Etnoorganologia 1	Docente 1	R1, R2, R3
42.		Metodologia della ricerca sul campo 1, 2	Docente 1	R1, R2, R3
43.		Teoria e analisi delle forme musicali tradizionali 1, 2	Docente 2	R1, R2, R3
44.		Storia delle musiche extraeuropee 2	Docente 1	R1, R2, R3
45.		Culture musicali e civiltà europee ed extraeuropee 3	Docente 1	R1, R2, R3
46.	CODL/02 (Lingua straniera comunitaria)	Lingua straniera comunitaria	Docente 1	R1, R2, R3

Si rileva, inoltre, che:

- a) in molti casi, per lo stesso corso al medesimo docente sono stati conferiti incarichi di insegnamento su discipline afferenti anche a SAD differenti e non "affini";
- b) la maggior parte dei docenti ha incarichi di insegnamento in tutti i corsi triennali di cui è richiesto l'accreditamento;

- c) come già detto in precedenza, per gli insegnamenti che prevedono un notevole monte ore di lezioni individuali gli incarichi di insegnamento sono conferiti a un unico docente per il numero di ore obbligatorie per un solo singolo studente: per tali insegnamenti non si comprende se gli studenti svolgano tutte le lezioni individuali previste dall'ordinamento e, in caso positivo, con quale docente;
- d) alcuni docenti hanno ruoli preminenti in Orchestre (si pensi al docente degli insegnamenti di "Prassi esecutive e repertori" (CODI/09) del I, II e III anno e di "Fondamenti di storia e tecnologia dello strumento" (CODI/09) del corso triennale in Clarinetto, che ricopre il ruolo di primo clarinetto nell'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli), che ne riducono la possibilità di impegno presso l'Istituto;
- e) il compenso orario lordo corrisposto a ciascun docente (pari a € 18,30) appare notevolmente sottodimensionato rispetto agli *standard* delle Istituzioni AFAM accreditate (stabiliti dall'art. 3 del D.I. 12 ottobre 1995, n. 326 che, per i docenti a contratto, prevede un compenso orario lordo pari a € 100.000,00 ossia a € 51,65, che, in base all'ultima contrattazione, è oggi pari a € 60,00) e, in ogni caso, non congruo per una prestazione professionale di insegnamento in corsi di livello 6 EQF.

Oltre alle valutazioni sulla qualificazione della docenza, l'analisi effettuata dimostra l'insostenibilità del carico didattico di diversi docenti, il cui impegno è notevolmente superiore alla soglia massima prevista per i docenti delle Istituzioni AFAM e fanno apparire problematica l'effettiva erogazione del monte ore previsto per tutti gli studenti.

Le superiori considerazioni conducono a un **giudizio negativo sull'adeguatezza delle risorse di personale docente.**

5. RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Per i requisiti quantitativi e qualitativi previsti per la valutazione delle risorse economico-finanziarie si rimanda integralmente a quanto previsto dalla nota MUR n. 1071/2021 e dal paragrafo 4.3 "Risorse finanziarie" delle Linee guida dell'ANVUR richiamate in premessa.

Va premesso che, con riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria, la documentazione prodotta dall'Istituto consta esclusivamente dei bilanci degli ee.ff. 2020, 2021 e 2022 (*cfr* sezione 10 della piattaforma) e di una "Relazione sostenibilità – piano economico finanziario per gli aa. aa. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024" (*cfr* sezione 11 della piattaforma).

Quest'ultimo documento, redatto il 9 gennaio 2024, è uno strano ibrido tra un consuntivo degli aa.aa. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 e un piano delle entrate e delle spese per gli aa.aa. 2022/2023 e 2024 redatto in ottica retrospettica: nella sinteticissima parte illustrativa, infatti, l'Istituto specifica che "*Il piano economico-finanziario redatto a corredo del progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato sviluppato sulla base delle entrate e delle spese stimate in base al piano economico storicamente determinato nelle precedenti annualità di gestione dell'Istituto.*" (*cfr* pag. 2) e che nella tabella in essa contenuta "sono riportate spese e ricavi effettivi gestiti nell'ultimo triennio, riconducibili ai Corsi sperimentali di Qualifica accademica in DCPL21 DIDATTICA DELLA MUSICA, DCPL11 CLARINETTO, DCPL43 STRUMENTAZIONE PER ORCHESTRA DI FIATI, DCPL39 PIANOFORTE, DCPL66 ORGANO, DCPL67 COMP/05 CANTO POP/ROCK e stimata la sostenibilità economica per l'anno accademico in corso e il successivo."

Le Linee guida ANVUR richiedono invece la presentazione di un *business plan* dettagliato del progetto formativo di nuova istituzione, corredata dai conti economici previsionali a 5 anni strutturati a margine di contribuzione riferiti all'intera Istituzione e a ciascun corso di cui è richiesto l'accreditamento nonché dal piano finanziario dell'Istituzione. È quindi evidente che l'Istituto non ha prodotto il business plan richiesto, atteso che la "relazione sostenibilità" caricata in piattaforma non è certamente il business plan programmatorio-

previsionale del progetto formativo di nuova istituzione inequivocabilmente richiesto dalle Linee guida ANVUR.

La documentazione complessivamente prodotta nella piattaforma informatica non consente alcuna valutazione in ordine alla solidità della struttura patrimoniale ed economico-finanziaria dell’Istituto, alla sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale del complesso delle sue attività e alla adeguata redditività dei corsi oggetto di accreditamento al fine di assicurare l’equilibrio finanziario dell’Istituto.

In particolare, si rileva che:

- a) la relazione sostenibilità caricata nella sezione 11 della piattaforma, oltre a non evidenziare in alcun modo il margine di contribuzione, contiene voci di costo e di ricavo eccessivamente aggregate e non consente di evidenziare eventuali accantonamenti per il reintegro e/o lo sviluppo delle dotazioni strumentali, tecnologiche, infrastrutturali e, in generale, per gli investimenti a sostegno delle attività di didattica e di ricerca.
- b) è completamente assente una qualsivoglia analisi del contesto (e.g. fattori sociali, economici, tecnologici, culturali *etc.*), dell’offerta (e.g. *competitor* locali, regionali, *etc.*) e della domanda (e.g. domanda potenziale locale, regionale, *etc.*) e dei fattori esogeni (sociali, demografici, culturali *etc.*) che possano in qualche modo condizionare, sostenere o limitare il flusso di ricavi ovvero condizionare i costi e gli sforzi di investimento;
- c) il documento che dovrebbe descrivere l’attività di ricerca e sviluppo (*cfr* sezione 7 della piattaforma) non contiene alcuna informazione o dato utile a valutare la **sostenibilità economico-finanziaria dei progetti** che vi sono elencati, peraltro in modo alquanto succinto: per esempio, non sono specificati, per ciascuno di essi, il *budget*, le risorse tecnologiche e infrastrutturali, le ore/uomo che il progetto assorbirà;
- d) con riferimento al **diritto allo studio**, non vi è alcuna evidenza delle politiche di sostegno per gli studenti e per il diritto allo studio ai sensi del D.Lgs. n. 68/2012 e della loro coerenza col numero previsto di iscritti, malgrado la relazione sostenibilità menzioni la previsione della “frequenza gratuita per almeno 2 allievi meritevoli in situazione di svantaggio economico”;
- e) con riferimento ai **costi del personale docente**, dalla relazione sulla sostenibilità si evince che l’Istituto riesce a malapena a realizzare margine di profitto, grazie al fatto che si avvale di “*n. 21 docenti che svolgono attività didattica a titolo gratuito o semigratuito.*” Nella medesima relazione l’Istituto ribadisce anche di poter contare su margini positivi per gli esercizi futuri anche sulla base della previsione del reiterarsi della disponibilità di detti docenti: tale previsione non è tuttavia suffragata da alcuna attestazione di un siffatto impegno da parte dei docenti stessi. È evidente l’impossibilità di ritenere sostenibile dal punto di vista economico-finanziario un’istituzione i cui potenziali margini economici dipendono in maniera pressoché esclusiva da un atto di liberalità di un’elevatissima percentuale di docenti, peraltro non suffragato da esplicativi impegni;
- f) con riferimento alla redditività dei corsi di cui è richiesto l’accreditamento, a parte l’assenza di qualsivoglia prospetto relativo ai margini economici di ciascun corso in ottica prospettica, anche la documentazione retrospettiva fornita è gravemente lacunosa e presenta dati eccessivamente aggregati (per esempio, un’elevata percentuale dei costi totali è costituita da “altri costi di attività istituto” non ben specificati).

Le superiori considerazioni conducono a un **giudizio negativo sull’adeguatezza delle risorse finanziarie di cui l’Istituto dispone.**

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall’analisi della documentazione complessivamente prodotta dall’Istituto (analiticamente indicata *supra*) si evince quanto segue.

- La **valutazione delle risorse strutturali risulta negativa**. Quanto alle risorse strutturali (aula, laboratori), gli spazi di cui l’Istituto dispone (in via esclusiva e non esclusiva) non appaiono sufficienti all’erogazione della complessiva offerta formativa dell’Istituto per un numero di studenti superiore alle 500 unità. Non sono inoltre presenti un *auditorium* per le esibizioni degli studenti (l’aula magna, di cui peraltro l’Istituto dispone solo su richiesta, non appare idonea a tal fine) e una biblioteca con un patrimonio librario congruente con gli studi musicali. Quanto alle risorse strumentali, la dotazione a disposizione dei corsi oggetto del presente parere non è adeguata sia per quantità (in relazione al numero di studenti iscritti ai corsi) sia per tipologia.
- La **valutazione sulle risorse di personale (risorse di docenza) è negativa per tutti i corsi oggetto del presente parere**, per mancanza dei requisiti quanti-qualitativi previsti dalle Linee guida ANVUR.
- La **valutazione sulle risorse finanziarie è negativa** per assenza di qualsivoglia elemento documentale atto a dimostrare la solidità della struttura patrimoniale ed economico-finanziaria dell’Istituto, l’allocazione di risorse adeguate per le attività di didattica, ricerca e sviluppo e la adeguata redditività dei corsi oggetto di accreditamento ai fini dell’equilibrio finanziario dell’Istituto.

Infine, si segnalano diverse criticità nella comunicazione istituzionale dell’Istituto, in particolare per la diffusione tramite il sito *web* di indicazioni non chiare o potenzialmente fuorvianti con riferimento al rilascio di titoli riconosciuti negli USA in *partnership* con università statunitensi legalmente riconosciute, che compromettono la trasparenza e la correttezza dell’informazione fornita all’utenza.

Per tutte le superiori considerazioni il Consiglio Direttivo dell’ANVUR esprime **parere negativo**, ai sensi dell’art. 11 D.P.R. n. 212/2005, sull’istanza di accreditamento iniziale proposta dall’Istituto “R. Goitre” di Vallo della Lucania.